

Premessa

Di nuovo in corsa: casa-ufficio, ufficio-casa. In bocca il sapore delle vacanze da poco trascorse. Dolce o amaro che sia, siete ancora a parlarne con amici, colleghi, parenti. Vi proponete nuovi progetti per la prossima estate, non più *stessa spiaggia, stesso mare*, magari prima di fare programmi azzardati chiederete consiglio a quell'amico tanto soddisfatto del soggiorno trascorso in quel paesino, in quell'albergo, in quel villaggio, in quel campeggio. Probabilmente riuscirete ad evitare ad altri gli spiacevoli inconvenienti della vostra ultima vacanza, raccontando delle tante stelle del campeggio che vi ha ospitati, campeggio che di ospitale aveva in realtà ben poco mentre la tariffa era da albergo.

Il vostro contributo potrebbe essere ulteriore e di significativa responsabilità civica: chiamare in campo le autorità di competenza affinché accertino e sanzionino i disservizi all'interno della struttura ricettiva che non rispetta quanto previsto o pubblicizzato.

Il cittadino ha il diritto/dovere di farlo se vuole cambiare il Paese. Aiutare il turismo itinerante denunciando in modo sistematico i disservizi e le violazioni di legge che si riscontrano in un campeggio. Le autorità di competenza, peraltro agevolate nella loro attività di vigilanza, potranno e dovranno attivarsi pena la loro stessa perseguibilità sotto il profilo amministrativo, nonché penale.

L'Italia non può permettersi di trascurare il settore turistico perché è il nostro *ORO NERO* e ogni anno ne perdiamo una consistente fetta solo perché alcuni praticano prezzi alti e bassi servizi. Troppo spesso il turismo del nostro Paese si alimenta godendo solo di ciò che la natura e il territorio spontaneamente offrono, nonché la storia e la cultura che abbiamo ereditato. Oltre a sfruttare detti beni comuni alcuni imprenditori inficiano la nostra competitività sul mercato internazionale offrendo strutture e infrastrutture inadeguate, personale non specializzato, praticando tariffe da capogiro.

Troppe le realtà spiacevoli sperimentate in prima persona dalle famiglie in autocaravan e portate all'attenzione dell'ANCC (Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti). Molti i gestori fuori dai margini di legalità e decenza. Titolari o gestori di campeggi che pur di aumentare gli introiti ammettono all'interno dei complessi un numero di persone al di sopra dei limiti consentiti inficiando la sicurezza. Piazzole e spazi comuni che si fanno sempre più stretti e invivibili, condizioni igieniche precarie, ragioni di ordine, salute, sicurezza pubblica del tutto compromesse.

L'utente non può essere in grado di inseguire l'evolversi delle normative che, nel caso Italia, vede *norme* e *normine* sovrapporsi a livello regionale, provinciale, comunale; pertanto è anche nostro compito informarlo del fatto che l'attività svolta da titolari o gestori di campeggi è soggetta a una dettagliata normativa e molte delle sanzioni applicabili sono previste proprio a censura dei disservizi che saranno denunciati.

